

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2924

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato TESTA

Dichiarazione di monumento nazionale della piazza Caduti di Marcinelle e della cappella delle vittime di Marcinelle a Manoppello, nella provincia di Pescara

Presentata l'8 maggio 2026

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge mira a dichiarare monumento nazionale due luoghi dal profondo valore simbolico per la nostra storia nazionale: la piazza Caduti di Marcinelle e la cappella delle vittime di Marcinelle, entrambe situate nel comune di Manoppello, nella provincia di Pescara.

L'8 agosto del 1956, a seguito di una sciagura mineraria verificatasi a circa mille metri di profondità, nel Bois du Cazier, miniera di carbone nel territorio dell'allora comune di Marcinelle, vicino a Charleroi, in Belgio, morirono duecentosessantadue lavoratori. Tra questi, gli italiani erano centotrentasei, di cui circa la metà abruzzesi, e ben ventidue vittime provenivano dalla città di Manoppello.

La data del disastro ha assunto negli anni una rilevanza sociale importantissima, sia a seguito della riscoperta dei valori storici e culturali che hanno carat-

terizzato il processo di emigrazione di massa dall'Italia, sia per il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro e del sacrificio dei connazionali emigrati. Essa è stata individuata quale « Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo », ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29 dicembre 2001, su proposta del Ministro per gli italiani nel mondo allora in carica, onorevole Mirko Tremaglia.

Quest'anno ricorrerà il settantesimo anniversario di quella che è generalmente qualificata come la catastrofe per antonomasia degli italiani all'estero. Manoppello, città simbolo della tragedia di Marcinelle, rappresenta uno dei tasselli più dolorosi del variegato mosaico dell'emigrazione italiana nel mondo.

Si tratta di un « cammino della memoria nazionale » che non solo lega Manop-

pello agli altri sessanta centri italiani accomunati da tale disastro, ma, più in generale, unisce l'Italia ai dodici paesi europei ed extraeuropei da cui provenivano i minatori. In questi anni il comune di Manoppello ha coltivato il ricordo dell'accaduto e ha sviluppato relazioni di gemellaggio con la città belga di Charleroi e con Casarano, cittadina nella provincia di Lecce che diede i natali al sedicenne Antonio Sacco, il più giovane dei minatori morti al Bois du Cazier. Sono state inoltre organizzate visite di rappresentanti di Grecia, Ungheria, Polonia e Belgio, paesi di provenienza di alcuni dei lavoratori scomparsi in quel tragico 8 agosto del 1956.

Per questi motivi, la dichiarazione di monumento nazionale della piazza Caduti di Marcinelle e della cappella delle vittime di Marcinelle a Manoppello rappresenterebbe il risultato di un impegno che la comunità porta avanti da tempo.

La piazza Caduti di Marcinelle, situata lungo il corso Santarelli, è il luogo simbolo delle commemorazioni istituzionali e rappresenta un tributo tangibile alle vittime della tragedia che l'8 agosto del 1956 sconvolse l'Italia e l'Europa. Ai caduti di Marcinelle sono dedicate sia le due lapidi, poste a lato della piazza, sia la fontana realizzata dallo scultore, pittore e ceramista abruzzese Pietro Cascella, che campeggia al centro della piazza medesima. L'opera, realizzata nel 2000, poggia su una base circolare

e sintetizza le caratteristiche tipiche della tecnica di modellamento della pietra e del laterizio di Cascella, con contrasti tra forme spigolose e forme ondulate. La piazza inoltre ospita un carrello del carbone, simbolo del legame tra le miniere della Maiella e quelle belghe.

La cappella della memoria, situata nel cimitero comunale di Manoppello, fu realizzata dal comune nei primi mesi del 1957, all'indomani del rientro delle salme dei minatori. La cappella si trova all'interno dell'antico cimitero comunale, nei pressi della basilica del Volto Santo, e rappresenta un simbolo del doloroso tributo pagato da Manoppello e dall'Abruzzo all'emigrazione. Qui riposano i corpi dei ventidue minatori morti a circa mille metri di profondità, mentre svolgevano il proprio lavoro. Ogni anno, l'8 agosto, in occasione della Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, si svolgono cerimonie ufficiali per ricordare i 262 morti nel disastro di Marcinelle.

La presente proposta di legge si compone di due articoli. L'articolo 1 dichiara monumento nazionale la piazza Caduti di Marcinelle e la cappella delle vittime di Marcinelle, iscrivendole a pieno titolo nel novero dei luoghi che custodiscono e tramandano la nostra identità collettiva. L'articolo 2 reca la clausola di invarianza finanziaria.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Dichiarazione di monumento nazionale)

1. La piazza Caduti di Marcinelle e la cappella delle vittime di Marcinelle, site nel comune di Manoppello, nella provincia di Pescara, sono dichiarate monumento nazionale.

Art. 2.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate vi provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.



19PDL0195740